



LOGOS

e ragioni della verità

Miglionico città della musica e del canto

Se si dovesse chiedere all'attento visitatore o anche al profano cittadino dei paesi limitrofi per cosa Miglionico è conosciuto o ricordato, facilmente risponderebbe "per il suo stupendo Castello" o "per la congiura dei baroni" o "per i suoi gustosissimi fichi secchi farciti di mandorle" o "per il Crocifisso di fra Umile di Petralia" o "per il Polittico di Cima da Conegliano", ma molti risponderebbero che Miglionico è anche la culla della Musica. Non commetterebbe sicuramente un azzardo a rispondere in questo modo perché a Miglionico, in ogni famiglia, in ogni casa si trova uno strumento musicale e, logicamente, chi lo suona. L'indole musicale di questo paese ha origini remote e nella sua storia è stata sempre presente ed apprezzata. Nel Paese delle "7 M" (le sette emme sono riportate sullo stemma del Comune di Miglionico il cui significato è: Milone Milite Magno Muni Miglionico di Magnifiche Mura) d'imperio si impongono con grande genialità e creatività le sette note musicali. In questo paese ebbe i natali il grande madrigalista canonico e letterato Marc'Antonio MAZZONE (1540 -1600) famoso specialmente per le sue composizioni di musica rinascimentale italiana. A lui si deve, tra l'altro, la donazione alla Chiesa di Santa Maria Maggiore di Miglionico del famoso Polittico di Cima da Conegliano. Un altro grande compositore che ha avuto i natali a Miglionico, e al quale è dedicato il Teatro di Potenza, è Francesco STABILE (nato a Miglionico il 20.08.1801) che tra il 1824 e 1836 a Napoli, dove si era trasferito per compiere studi di composizione, raggiunge il grado di "maestro". Tantissime sono le sue composizioni di musica sacra, ma la sua passione principale era il teatro lirico. Non possiamo assolutamente non parlare della grande tradizione bandistica di questo paese. Infatti la prima banda organizzata nasce nel 1870: Banda Comunale di Miglionico diretta dal Maestro Alberto Giacchetti. Per l'occasione il miglionichese maestro di Cappella Girolamo Guida compose la marcia militare "principe di Napoli". Da allora, con momenti alti e bassi, la realtà bandistica è stata sempre presente a Miglionico raggiungendo grande risonanza a livello nazionale con "La Salisburgo Lucana" diretta dal Maestro Pietro Manzara. Nel recente passato vi sono stati addirittura, contemporaneamente, due complessi bandistici che hanno onorato la Città di Miglionico con grande passione e professionalità. E chi non ha avuto ►



La Cooperativa Coserplast

Coserplast nasce nel 1991 per dare risposte occupazionali, con l'obiettivo di creare e promuovere un brand sinonimo di qualità, affidabilità, innovazione. È una Cooperativa, il socio è al centro, le persone sono il nucleo intorno al quale tutto gira. Ogni "risorsa" è parte integrante dell'azienda: il suo investimento in termini di tempo di impegno, di coinvolgimento emotivo, merita uno specifico valore. La produzione è il risultato del lavoro specialistico della funzione ricerca e sviluppo che fornisce sempre nuove soluzioni, uniche e tecnologicamente innovative. Coserplast oggi è un Gruppo Industriale con sede in Miglionico che vanta una vasta gamma di prodotti che include infissi in pvc, in legno, legno/alluminio, in alluminio, persiane in PVC e alluminio e che consente ai propri partner di offrire prodotti unici e le migliori opportunità di mercato. La realtà ed il settore in cui opera, è pieno di difficoltà che ogni giorno si devono affrontare. Aver raggiunto i 25 anni di attività è motivo di orgoglio per tutti coloro che ogni giorno si dedicano allo sviluppo della Cooperativa, anche perché l'obiettivo resta quello di poter creare le condizioni per poter lasciare alle future generazioni uno strumento non solo imprenditoriale capace di poter soddisfare più famiglie possibili e magari essere esempio per uno sviluppo del territorio. La ricerca di nuovi mercati, la ricerca di nuovi prodotti innovativi ed unici, che vanno dalle finestre blindate Safety alle finestre Cartesio, le uniche in Italia in PVC con la giunzione a 90 gradi, ha portato all'ampliamento dello stabilimento di Miglionico, creando quell'entusiasmo e quella voglia di crescere, che certamente porterà a migliorare ulteriormente la presenza commerciale su tutto il mercato nazionale della Coserplast. L'essere una Cooperativa è stato anche il motivo del successo imprenditoriale. La condivisione delle decisioni ed il coinvolgimento di tutti i soci, anche con l'aiuto della rete nazionale del movimento Cooperativo, ha portato a superare le varie crisi e creare le condizioni per uno sviluppo ulteriore per il bene dei lavoratori, delle loro famiglie e della comunità in cui vivono.

Nino Centonze

► modo di ascoltare i così detti "TAMMORR" la bassa musica presente ancora oggi nel paese? Oltre ai complessi bandistici sopra descritti Miglionico è patria ancora oggi di gruppi musicali che immortalano con la loro musica matrimoni, serate danzanti, spettacoli musicali e così via. E che dire dei "cori"? Un paese che conta poco più di 2.500 anime ha una realtà corale invidiata anche da ben più grosse città della nostra bella Italia. Vi sono, infatti, due cori polifonici parrocchiali (uno diretto da Vincenzo BORELLI e l'altro da Anna Maria MANZARA) che spaziano nella esecuzione di brani musicali polifonici della liturgia sacra privilegiando in maniera particolare le composizioni del M^o Frisina. Questo avviene nello spirito di grande rispetto e collaborazione (in occasione di Natale, Pasqua, Festa Patronale i due cori si fondono animando insieme la liturgia) senza rivalità o spirito di gara consapevoli che "chi canta prega (e fa pregare) due volte". È d'obbligo, a tal proposito, ricordare il compianto parroco di Miglionico Don Mario SPINELLO (compositore tra l'altro di una Messa a 4 voci) che già dal 1966 formò a Miglionico la prima Schola Cantorum "Polifonica Santa Maria Maggiore" dando così un grande contributo alla già innata indole di "Miglionico città del canto e della musica".

Vincenzo Borrelli



La Confraternita del Ss.mo Crocifisso di Miglionico

La Venerabile Congregazione laicale del Ss.mo Crocifisso di Miglionico risulta canonicamente eretta il 23 maggio 1891 con Decreto approvato ed emanato dalla Curia Metropolitana di Acerenza, a firma del Vicario Capitolare Mons. Vincenzo Scognamiglio: "Su la considerazione di voler maggiormente promuovere fra i cristiani, in specie operai, lo spirito religioso e di associarli a vivere secondo le norme del Vangelo ed i cristiani ammaestramenti dati dal Sommo Pontefice Leone XIII, oggi specialmente con l'Enciclica Rerum Novarum, del 15 maggio corrente anno. Decretiamo che in virtù del presente si installi in Miglionico la Congrega sotto il titolo del Ss.mo Crocifisso". Al fine di rendere più incisivo il suo cammino pastorale, per una crescita umana, laicale, religiosa e spirituale più consona ai tempi di inizio del terzo millennio, la Confraternita riforma il suo Statuto e la dota di un regolamento di attuazione. Con singolare sollecitudine pastorale, il 1° maggio 1997 Mons. Antonio Ciliberti Arcivescovo di Matera - Irsina, alla presenza del Padre Spirituale don Mario

Spinello, riconsegna lo Statuto ai Confratelli e Consorelle con il messaggio: "Con gioia benedico ed esorto i membri della benemerita Confraternita del Ss.mo Crocifisso di Miglionico a progredire con rinnovato impegno nell'approfondire la soda spiritualità per una autentica santità, quale supporto alla testimonianza della missionarietà". La Confraternita fu fondata e operava e opera per rispondere alla profonda necessità di creare un vero e proprio tessuto connettivo del corpo sociale che offra ai fedeli la possibilità di sviluppare la spiritualità laica e che, nel contempo, sia in grado di garantire agli stessi Confrati protezione, assistenza e solidarietà sociale e carità ai tanti indifesi e bisognosi. Prende il nome dalla scultura lignea del Ss.mo Crocifisso che si venera oggi nella collegiata di Miglionico. La pregiata e toccante opera del Cristo Ligneo, tanto venerata dall'intera comunità miglionichese, viene attribuita allo scultore Frate Umile da Petralia Soprana (PA), risalente al XVII secolo. Motivo di orgoglio della Parrocchia, della Confraternita e dell'intera ►



Sostegno economico alle giovani famiglie in difficoltà, ma anche cura dei nipoti piccoli e grandi. Capacità di ascolto e di consiglio. Accoglienza e aiuto. È questo che fanno gli anziani, anche quelli di Miglionico: sostengono i propri figli, come possono, per non parlare dei nipoti... li accompagnano a scuola, li seguono nei compiti, preparano per loro bontà e manicaretti, li assistono e contribuiscono ad una crescita serena. Sono sempre disponibili, affidabili e presenti, ma anche autonomi e indipendenti. Spesso favoriscono le relazioni tra i ragazzi e i loro genitori, facilitando la comprensione e il dialogo. Molti, nonostante gli anni, sono ancora attivi, entusiasti e capaci nel loro lavoro.

Alcune attempate signore si mobilitano per la spesa, il medico, le bollette o anche semplici visite per parenti e amici. Gli ottantanove anni di Nunzia Rossano non le impediscono di realizzare capolavori ai ferri e all'uncinetto. E che dire di Titina De Novellis (87 anni), ex bidella della scuola dell'infanzia, amata da tanti bambini, ormai grandi, che continuano a salutarla con affetto? Ben presto, il venerdì mattina, con un gruppo di altre signore più giovani, volontarie come lei, si occupa della pulizia della Chiesa Madre,

Gli anziani... una vera risorsa sociale

Esperienza, saggezza e preghiera

facendola risplendere. Ci sono, poi, persone che, più avanti negli anni, hanno bisogno delle cure e delle attenzioni delle loro famiglie, ma non sono una zavorra inutile perché chi è con loro riceve più di quanto dà. Insegnano l'accettazione, la pazienza, il coraggio, l'altruismo, la semplicità, la fede, la speranza.

Una di queste, Anna Rubino, sempre sintonizzata su "Radio Maria" e con la sua corona celeste in mano, racconta la gioia di aver potuto lavorare onestamente e per lungo tempo. Non si lamenta dei suoi acciacchi, li accetta come segni dell'età. Prega continuamente di giorno e di notte, per la sua famiglia, per la gente del paese, per il Papa, per i sacerdoti, per il mondo intero. Maria Serretelle riferisce che quando le persone di Miglionico si svegliano al mattino, lei ha già pregato per loro, soprattutto per quelli che soffrono. E così anche tante altre signore rivelano che la preghiera è la costante compagna della loro vita.

I Miglionichesi hanno, in queste silenziose sorelle oranti, incessanti aiutanti "alter ego" che li rendono più forti, per la grazia della preghiera. Proprio come affermava Madre Teresa di Calcutta: "Vi sono aiutanti "alter ego" che offrono le loro preghiere per una sorella che ha bisogno della forza di portare avanti il

suo lavoro attivo...". Nella "Lettera agli Anziani" del 1° ottobre 1999 di Giovanni Paolo II si legge: "Gli anziani aiutano a guardare alle vicende terrene con più saggezza, perché le vicissitudini li hanno resi esperti e maturi. Essi sono custodi della memoria collettiva, e perciò interpreti privilegiati di quell'insieme di ideali e di valori comuni che reggono e guidano la convivenza sociale. Escluderli è come rifiutare il passato, in cui affondano le radici del presente, in nome di una modernità senza memoria".

Proprio così! Sono maestri di vita con le loro conoscenze e le loro esperienze. Dovremmo valorizzare le loro capacità affettive, lavorative, economiche e culturali e apprezzarli come persone attive e vitali: una risorsa insostituibile per la società e per i giovani che, attraverso essi, possono imparare a conoscere e ad amare le proprie radici e a crescere facendo tesoro di quanto imparato. Un punto di riferimento per ognuno, in un contesto di crisi di famiglia e di società!

Rosa Uricchio



Foto: Samuele Maggio

► comunità cittadina di Miglionico, è stata l'esposizione di questa statua, per decisione dell'allora Arcivescovo di Matera Mons. Ennio Appignanesi, sull'Altare Papale durante la Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Santità San Giovanni Paolo II in Piazza della Visitazione a Matera il 27 aprile 1991 (nel 1° centenario della Fondazione della Congrega del SS. Crocifisso). La Confraternita ha partecipato ai raduni Diocesani delle Pie Confraternite dell'Arcidiocesi organizzati da don Mario Spinello che fu mirabile Padre Spirituale e Responsabile Diocesano delle Pie Confraternite. In occasione della Giornata del Giubileo delle Pie Confraternite, il 9 novembre 2016, Mons. Antonio Giuseppe Caiazzo disse: "Sappiate essere attivi fautori di unità a servizio delle Chiesa in Comunione con il Papa, il Vescovo, l'Assistente Spirituale. Siate viandanti della Fede. Le vostre iniziative siano dei ponti. Sappiate costruire un valido esempio per le giovani generazioni".

Nino Comanda



In trasferta a Miglionico...

Ringraziamo il parroco don Mark Antony Stanislaus e la comunità di S. Maria Maggiore in Miglionico che sabato 17 dicembre hanno accolto il nostro invito ad incontrare un gruppetto di volontari che, come "voce di Miglionico", avrebbero potuto collaborare con il nostro quindicinale diocesano. Ci fa piacere che tutte le realtà della diocesi si coinvolgano per comunicare iniziative, emozioni, riflessioni e tutto quello che ritengono importante e qualificante per la vita diocesana e della nostra terra! È stato bello corredare di un inserto su Miglionico ciascuno dei primi due numeri di Logos del 2017, frutto di una collaborazione che ci è sembrata da subito positiva e che alcuni di voi hanno espresso piacere di offrire stabilmente in futuro.

Domenica 29 gennaio, una rappresentanza della Redazione è tornata a Miglionico – sino ad alcuni anni fa il centro con più abbonati dopo Matera – per far (ri)conoscere tra la comunità Logos, la "voce della Diocesi": a fine messa è stata mostrata la rivista incoraggiando la lettura di questo periodico di attualità e riflessione sugli eventi intorno a noi, sulla vita delle comunità ecclesiali ma non solo, e per questo letto anche fuori dall'ambito strettamente cattolico o diocesano. Giunto al nono anno di vita, con un crescendo di collaboratori, nuove rubriche, immagini e tanta attenzione all'attualità e al futuro, ci auguriamo che Logos sia radichi sempre più tra i paesi della Diocesi e si impegni a offrire un servizio di informazione sempre più qualificato. In tal senso vi incoraggiamo a collaborare!

È stato bello incrociare lo sguardo compiacente, pur nel suo candore, della vecchietta che probabilmente ci legge e ha dato un volto a chi scrive. Ci ha dato speranza la curiosità di coloro che interessati a conoscere meglio Logos, prima di abbonarsi, hanno chiesto una copia lasciando un'offerta. È stato rasserrenante incontrare la signora che stava curando per noi il rinnovo degli abbonamenti per il 2017 e ne ha sottoscritto qualcuno di nuovo assieme a noi. Ed è bello per chi scrive incontrare i propri lettori.

La Redazione

Fare associazionismo

Uno stile di comunità

I cittadini sono da sempre la forza di una comunità. Ingranaggi che con idee e passione, muovono la macchina della collettività, rendendo, i piccoli borghi così come i quartieri di città, luoghi che ravvivano la vita di tutti i giorni. Ma cosa c'è di più bello, se quelle idee avessero un luogo dove poter crescere? Quel luogo esiste; si chiama Associazionismo. Una forma di volontariato che rappresentano la spina dorsale della nostra società, come se fosse parte del DNA di un cittadino Italiano. All'interno delle associazioni vengono create coscienze e coltivate passioni, per aiutare il benessere di una cittadina. Miglionico, avrà solo 2500 abitanti, ma la maggior parte di loro, dal più grande al più piccolo, fa parte o ha fatto parte, anche solo una volta nella vita, di un'associazione. La partecipazione all'interno di un gruppo è proporzionale alla prosperità di una comunità; e dalla velocità con cui quel piccolo borgo sulla collina sembra esser cresciuto, vuol dire che il detto "l'unione fa la forza", funziona (e come!). L'associazione "Lievito Madre", ad esempio, nata per l'esperienza che i tre panificatori Miglionichesi fecero a Betlemme portando la loro arte nei luoghi di guerra, promuove la solidarietà e la beneficenza con eventi di raccolta fondi come "Il festival Internazionale del Pane" che si svolge a fine agosto. Oppure "Frequenze Mediterranee" è una manifestazione creata da giovani ragazzi per misurare il talento di musicisti provenienti da tutta Italia, in un festival che dura tre giorni; si crea un fervore giovanile in quei giorni tale da far diventare Miglionico un LAB di libera espressione artistica. I gruppi teatrali, come "Lu Ciunricchj" o "I Taiatrist", sono invece la voce della spensieratezza nel vernacolo locale; ai loro spettacoli nessuno vuole mancare. E poi forse la madre di tutte le associazioni, che come una mamma abbraccia tutte le altre: la Proloco. Luogo di custodia di tradizioni e cultura che cerca al meglio di tramandare e riscoprire l'antichità di un popolo per trasmetterla ai più giovani. Ognuno di loro rappresenta una fetta cittadina che permet-

te ai Miglionichesi di sentirsi liberi di essere loro stessi, scegliendo un'associazione piuttosto che un'altra, a seconda delle proprie competenze e passioni; un po' come prevede la costituzione nel suo secondo articolo, dove la Repubblica Italiana riconosce e tutela i diritti dell'uomo anche nelle formazioni sociali. E quindi le associazioni sono un po' la declinazione della volontà della Costituzione, così da consentire ai cittadini di crescere come persone e far crescere le loro idee; idee che serviranno a far prosperare una comunità.

Perché ciò che nasce dal basso, come una pianta, è destinata ad arrivare in alto.

Giulio Traietta



LOGOS
e ragioni della verità

Miglionico

CAPO REDATTORE
Gabriele Scarcia

REDAZIONE MIGLIONICO
Anna Radogna, Rosa Uricchio, Giulio Traetta,
Nino Comanda, Vincenzo Borelli, Paolo Perrino,
Rosa Difigola, Nino Centonze, Samuele Maggio.